



**PIANO PER L'INCLUSIONE (allegato al PTOF)
 e Protocollo Accoglienza alunni stranieri
 per l'anno scolastico 2023-24**

(Art. 8 D.Lgs 66-2017 DI 182-2020 DPR 394 del 31/8/99)

Deliberato dal collegio dei docenti in data 24/10/2023

Parte I: Aggiornamento dei dati alunni e delle risorse professionali (al 20/10/2023)

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto (dati aggiornati al 31/10/2022)	PRIMARIA	SECONDARIA
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot 37	Tot 21
➤ Minorati vista	-	-
➤ Minorati udito	-	-
➤ Psicofisici (art. 3, c. 3)	13	4
➤ Psicofisici (art. 3, c. 1)	24	17
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA (Legge 170/10)	Tot 14	Tot 49
3. Altri BES (con o senza diagnosi)	Tot 18	Tot 22
➤ ADHD/DOP	3	2
➤ FIL	0	0
➤ Altre	7	11
➤ In attesa di certificazione	0	5
➤ Svantaggio socio-economico	0	0
➤ Svantaggio linguistico-culturale	4	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4	0
➤ Altro svantaggio	0	0
Totale alunni con BES	69	92
Totale alunni di tutto l'Istituto: 1070	653	417
% alunni con BES	10,6 %	22 %
	15%	

ALUNNI STRANIERI

La percentuale di alunni stranieri dell'Istituto è il 10.1 %. Il 75,2 % è nato in Italia.

Alunni stranieri suddivisi per nazionalità a.s. 2023/24	Secondaria	Primaria
AFGHANA	0	1
ALBANESE	2	5
BANGLADESE	1	3
CAMERUNENSE	1	0
BRITANNICA	0	1
BULGARA	0	1
CINESE	1	1
CINGALESE	1	2
CONGOLESE	0	1
DOMINICANA	2	0
EGIZIANA	2	3
ESTONE	1	0
FILIPPINA	0	4
GAMBIANA	1	0
GANESE	1	1
INDIANA	1	0
KENIOTA	0	1
LIBANESE	2	3
MAROCCHINA	4	6
MOLDAVA	0	1
NIGERIANA	0	3
PAKISTANA	1	3
PERUVIANA	2	8
RUMENA	2	4
SALVADOREGNA	0	4
SENEGALESE	2	2
SIRIANA	1	0
SUDANESE	0	1
SVIZZERA	0	1
TUNISINA	1	2
TURCA	6	9
UCRAINA	1	1
Totale alunni stranieri	38	71

Totale alunni SS e SP 417 653

Percentuale stranieri 9,1 % 10,87%

Totale alunni Istituto 1070

B. Risorse professionali (compiti e funzioni)	
GLO	Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni a livello di classe (art. 9, c. 10 del D. Lgs.66/2017 come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96)
GLI	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione a livello di Istituto - art. 9, commi 8 e 9 D.Lgs. 66/2017
Docente curricolare	<p>Consulta il fascicolo personale dell'alunno presente nell'ufficio di segreteria (può essere visionato solo a scuola).</p> <p>Media, con l'aiuto dell'insegnante di sostegno, i contenuti disciplinari rispetto alle esigenze del singolo alunno con BES.</p> <p>Partecipa alla compilazione dei documenti previsti (Profilo Dinamico Funzionale, PEI, PDP);</p> <p>Concorda verifiche e valutazione con i docenti di sostegno e con i colleghi del Team/Consiglio di Classe</p> <p>Mantiene un rapporto costante con la famiglia in merito al percorso scolastico.</p> <p>Partecipa al GLO anche a rotazione.</p>
Coordinatore di classe	<p>Coordina la stesura del PDP</p> <p>Convoca gli incontri dei GLO e vi partecipa.</p>
<p>Insegnante di sostegno</p> <p>Per a.s. 2023/24 assegnati: 18 posti Sostegno Primaria (2 a TI) 9 posti Sostegno Secondaria (2 a TI)</p>	<p>Consulta il fascicolo personale dell'alunno.</p> <p>Compila il Profilo Dinamico Funzionale e il PEI e procedere alla verifica e all'aggiornamento in itinere.</p> <p>Coordina il GLO e verbalizzare gli incontri.</p> <p>Propone e realizzare attività individualizzate e di piccolo gruppo; indica e mette in atto attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori); supporta la classe nell'assunzione di strategie metodologiche-didattiche per percorsi individualizzati.</p> <p>Mantiene un rapporto costante con la famiglia in merito al percorso scolastico.</p> <p>Facilita i rapporti con gli operatori interni (educatore) ed esterni (esperti, terapeuti) alla scuola.</p>
Docente gruppo GLI	<p>Partecipa alle riunioni periodiche del GLI.</p> <p>Attiva progetti didattico-educativi per inclusione BES.</p> <p>Partecipa all'organizzazione dei progetti "traino-ponte".</p> <p>Partecipa alla stesura del Piano per l'Inclusione e del Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.</p> <p>Propone l'organizzazione delle risorse di sostegno dell'Istituto tenendo conto del numero complessivo di docenti assegnati, degli eventuali educatori, delle ore di compresenza, a fronte del numero e della gravità delle diagnosi degli alunni con disabilità presenti in tutti i plessi.</p> <p>Verifica l'uso di strumenti organizzativi e didattici già in adozione propone strategie per migliorarne l'efficacia.</p>
AEC (Assistenti Educatori Comunali)	<p>Svolge attività individualizzate e di assistenza per alunni con certificazione L. 104/92 o con richiesta specifica dei servizi di neuropsichiatria.</p> <p>Raccorda i propri interventi con i docenti di sostegno.</p> <p>Partecipa alla predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI.</p>
REFERENTE IC DOCENTI DI SOSTEGNO e CTI	<p>Collabora con il DS nella organizzazione dell'organico di sostegno dell'Istituto;</p> <p>Si relaziona con gli Enti esterni: USP, Servizi di neuropsichiatria dell'età evolutiva, Enti e Associazioni, Tavolo tecnico scientifico interprovinciale Como e Varese del progetto in rete "Prevenzione delle difficoltà di apprendimento", Rete Lariana per l'Inclusione.</p> <p>Collabora con le funzioni strumentali dell'area BES di SP e SS;</p>

	<p>Coordina il CTI; Si relaziona con i servizi sociali delle Amministrazioni Comunali; Partecipa alle periodiche riunioni dello staff di dirigenza attinenti alla sua funzione; Organizza la rilevazione/aggiornamento dei dati riguardanti gli alunni diversamente abili (L.104/92) della piattaforma provinciale e Istat per la scuola primaria Coordina i docenti di sostegno rispetto all'utilizzo della modulistica Invia il "modulo di segnalazione alunni" per possibile sostegno entro il 30 gennaio 2024</p>
<p>Funzioni strumentali inclusione <u>scuola secondaria:</u> - docente con incarico BES L.104 - docente con incarico BES L. 170 ed altri BES <u>scuola primaria:</u> docente con incarico BES L.170 ed altri BES</p>	<p><u>Docente scuola secondaria –Alunni Bes L.104</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza difficoltà ed esigenze degli alunni con BES della Secondaria e collabora con i docenti dei Consigli di classe; • Organizza la rilevazione/aggiornamento dei dati riguardanti gli alunni diversamente abili (L.104/92) della piattaforma provinciale e Istat per la scuola secondaria • Coordina i docenti di sostegno rispetto all'utilizzo della modulistica <p><u>Docente scuola secondaria – Alunni Bes L.170 e altri BES</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza interventi di inclusione per la Scuola Secondaria con riferimento ai DSA e alla compilazione dei PDP; • Organizza la rilevazione/aggiornamento dei dati riguardanti gli alunni con DSA (L. 170/10) • Collabora con il Referente BES della scuola primaria per le attività di integrazione proposte dal GLI. <p><u>Docente scuola primaria – Alunni Bes L.170 e altri bes</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza interventi di inclusione per la Scuola Primaria con riferimento ai DSA e alla compilazione dei PDP; • Organizza la rilevazione/aggiornamento dei dati riguardanti gli alunni con DSA (L. 170/10) della scuola primaria, sulla base di quanto concordato nel GLI; • Collabora con il Referente BES della scuola secondaria per le attività di integrazione proposte dal GLI.
Psicologo scolastico	<p>L'Istituto usufruisce del servizio di supporto psicologico afferente al Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese per: -osservazioni in classe su richiesta dei docenti e raccordo con l'UONPIA per la gestione degli alunni in fase di valutazione e monitoraggio; -sportello di consulenza per genitori, docenti e alunni della secondaria che ne facciano richiesta (previa autorizzazione dei genitori); -attuazione di progetti specifici e diretti sulle classi, in accordo con i docenti.</p>
Personale ATA (collaboratore scolastico)	<p>Favorisce l'accoglienza dell'alunno all'ingresso e al termine delle lezioni. Fornisce assistenza di base (es. nell'uso del bagno).</p>
Dirigente Scolastico	<p>Crea le condizioni perché quanto previsto dalle leggi sia effettivamente realizzato e vigila sulla attuazione di quanto programmato; coordina il GLI e promuove le iniziative che possano favorire un clima accogliente e inclusivo.</p>
Rete BES provinciale e CTI territoriale	<p>La Rete ha il compito di: -organizzare e coordinare incontri tra referenti BES di Istituto; -coordinare l'attuazione del progetto di prevenzione delle "Difficoltà di apprendimento" per gli alunni delle classi prime e seconde a livello interprovinciale e territoriale; -coordinare proposte di formazione per docenti; -fornire consulenza su richiesta in merito a formule organizzative e a prassi didattiche;</p>

- fornire consulenza di orientamento a docenti e famiglie di alunni della scuola secondaria;
- interfacciarsi con l'USP di Como per l'analisi dei bisogni del territorio.
- attivare sportelli di consulenza su autismo e ADHD.

Parte II – Azioni e buone prassi per il miglioramento continuo dell'Inclusività

Organizzazione delle attività di sostegno interne all'Istituto

Si organizzano almeno **3 incontri annuali del GLO**: il primo entro metà novembre, il secondo alla fine del primo quadrimestre, il terzo entro il 30 maggio per la stesura e condivisione del PEI, la verifica in itinere, la verifica finale e la stesura della bozza di PEI per l'a.s. successivo.

Nell'incontro del mese di maggio è necessario invitare l'assistente sociale per quegli alunni per cui si chiede l'assegnazione di un educatore.

A tutti gli incontri del GLO partecipano a pieno titolo i docenti di sostegno, i docenti curricolari, i genitori dell'alunno; potranno essere invitati l'educatore (se presente) e gli specialisti di riferimento, in particolare il neuropsichiatra infantile.

Raccordo con gli Enti esterni alla scuola che forniscono servizi

I docenti con incarichi di referenti BES o Funzioni Strumentali, in collaborazione con i docenti di sostegno provvedono a:

- contattare il referente BES di Istituto, tramite le modalità riferite da ASST, per procedere al rinnovo delle diagnosi e/o della dichiarazione del Comitato di accertamento in scadenza, valutare la necessità di un approfondimento diagnostico per alunni che risultano in situazione di difficoltà.
- stabilire costanti contatti con le **cooperative, le Amministrazioni Comunali e il Consorzio dei Servizi Sociali dell'olgiatese** (psicologo scolastico) che si occupano di individuare e assegnare le risorse educative alle scuole;
- coordinare le attività di **osservazione in classe da parte di psicologi o psicopedagogisti esterni** richieste dalla famiglia, che verranno autorizzate dal Dirigente Scolastico a seguito di valutazione con i docenti della classe in merito all'opportunità dell'intervento in relazione al caso specifico.

Incontri GLI e Piano per l'Inclusione

Il gruppo GLI di Istituto, formato dal Dirigente Scolastico, dal referente alunni BES di Istituto, dai docenti Funzione Strumentale per l'Inclusione e da una rappresentanza di docenti di ogni plesso, propone annualmente al Collegio Docenti il presente Piano per l'Inclusione, allegato del PTOF.

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tutti i genitori partecipano agli **incontri del GLO** riguardanti il proprio figlio e sono sistematicamente coinvolti nella stesura del PEI e del PDP.

Vengono organizzati **due incontri all'anno del GLI** aperti anche ai genitori (in particolare ai genitori degli alunni con BES). Nel primo incontro, tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, il Dirigente e il docente referente presentano la situazione generale dell'Istituto, il Piano per l'Inclusione e il quadro normativo-culturale di riferimento riguardo ai temi dell'inclusione. Nel secondo incontro, a fine maggio, si effettua una verifica dei punti di forza e di debolezza di quanto svolto nel corso dell'anno, anche alla luce di quanto emerso nel questionario di percezione utenti somministrato annualmente alla popolazione scolastica. Si chiede ai genitori di contribuire con riflessioni e proposte al miglioramento delle strategie inclusive per il futuro anno scolastico.

“Vi presento mio figlio”

A tutti i genitori degli alunni con BES viene offerta la possibilità di interagire direttamente con gli alunni compagni di classe del proprio figlio e con i rispettivi genitori per raccontare in modo semplice e diretto quali sono le problematiche vissute, al fine di attivare empatia e disponibilità alla cura, in modo che il gruppo classe diventi una risorsa attiva di inclusione. I genitori che desiderano sperimentare questa opportunità concordano con i docenti della classe (con eventuale supporto dello psicologo scolastico) il tipo di intervento più efficace: dalla semplice presentazione del proprio figlio ai genitori durante la prima assemblea di classe di ottobre, alla più complessa presentazione ai compagni durante un'ora di lezione a scuola.

“Spontaneità organizzata”

I docenti della classe individuano delle strategie per stimolare tutti i compagni (anche coloro che “spontaneamente” non mostrerebbero disponibilità) all'attivazione di comportamenti includenti nei confronti degli alunni portatori di una diversità. Oltre alla turnazione delle posizioni nei banchi si possono prevedere turni per la compagnia durante l'intervallo, per il darsi la mano quando ci si mette in fila o per affiancarsi in pullman durante le uscite... E' tutta la classe che si prende cura di chi ha bisogni speciali, bisogna trovare l'energia per affrontare e neutralizzare i comportamenti escludenti senza abbassare la guardia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Diffusione di modelli di apprendimento cooperativo (ruoli sostenibili e partecipazione al compito).
Adesione al progetto di rilevazione dei disturbi di apprendimento legati alle problematiche del neuro-sviluppo (per le classi prime e seconde) protocollo per monitoraggio e potenziamento alunni con difficoltà nella letto-scrittura, nel calcolo, nella memorizzazione, nell'organizzazione spazio-temporale (prima classe e seconda scuola primaria)

Formazione per i docenti:

I docenti di sostegno partecipano ai corsi proposti annualmente dalla Rete BES Provinciale oppure a corsi specifici su particolari disabilità. Si attivano percorsi formativi per i docenti dell'Istituto in merito alle disabilità ADHD e AUTISMO

Condivisione di strumenti tecnici e attrezzature didattiche specifiche.

I Referenti dei sussidi per alunni con BES, rispettivamente della Scuola Secondaria e delle Scuole primarie, provvedono ogni anno al riordino e al controllo dei materiali in possesso dell'Istituto e propongono, sentiti i colleghi, acquisti di sussidi particolari necessari per lo svolgimento delle attività didattiche rivolte agli alunni con programmazione differenziata.

L'Istituto ha una dotazione di software per la facilitazione dell'apprendimento e per il supporto alla disabilità a disposizione di tutti i docenti: elaborazione di mappe concettuali, comunicazione aumentativa alternativa, supporto alla disabilità visiva, facilitazione dei processi di letto-scrittura, ecc.

Organizzazione dell'intervento dei docenti di sostegno e degli educatori

Le esperienze educative e didattiche sono progettate per l'intera sezione/classe in modo da includere il più possibile l'alunno disabile, utilizzando le strategie di seguito proposte.

Docente di sostegno con “funzione mista”: ove possibile si dà l'opportunità all'insegnante di sostegno di assumere la titolarità di una o più discipline per tutta la classe e contestualmente uno o più docenti curricolari assumono il compito di “insegnante di sostegno”, per le ore scoperte.

Attuazione di **forme di flessibilità, anche oraria**, in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno. (es.: se l'alunno ha bisogno di supporto nelle ore pomeridiane l'insegnante di sostegno sarà presente più pomeriggi in deroga ai criteri generali di formazione dell'orario).

Predisposizione della **distribuzione interna dell'orario** partendo dai bisogni dell'alunno a cui è riconosciuto il sostegno, in accordo con i colleghi del consiglio di classe o team. In classe potrebbero essere presenti altri insegnanti di sostegno e/o educatori, pertanto, l'orario dovrà tener conto dei seguenti criteri:

1. bisogni/difficoltà dell'alunno dedotti dalla diagnosi, dall'osservazione e/o dalle informazioni dei colleghi curricolari;
2. non sovrapposizione educatore/insegnante di sostegno;
3. non sovrapposizione tra più insegnanti di sostegno (le presenze contemporanee di più docenti/educatori possono avvenire in casi assolutamente residuali, nel caso di classi con più alunni diversamente abili gravi,

contemporaneamente presenti).

L'assistente educatore è responsabile solo dell'alunno diversamente abile cui è assegnato e svolge la sua attività *di norma* all'interno della classe. Può consultare la documentazione: il fascicolo personale dell'alunno presente nell'ufficio di segreteria può essere visionato solo a scuola.

Criteria per la formazione delle classi (estratto dal Regolamento di Istituto)

La formazione delle classi risponde ad obiettivi di equità e di funzionalità pedagogico-didattica.

A tal fine si promuovono incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola presenti nell'Istituto e tra insegnanti delle Scuole Primarie e insegnanti delle Scuole dell'Infanzia presenti nei rispettivi territori comunali.

Il Dirigente Scolastico, i docenti collaboratori e i docenti incaricati procedono alla formazione di sezioni eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro considerando: - opzione di tempo scuola espressa dalla famiglia (se presente); - presenza di alunni maschi e femmine; - presenza di alunni BES; - presenza di alunni stranieri; - livello di competenza e preparazione come da precedente esperienza scolastica; - separazione di fratelli gemelli (ove possibile).

In presenza di alunni con disabilità gravissima (art.3 comma 3 legge 104/92) si eviterà l'inserimento, laddove possibile, di altri alunni con sostegno e si costituirà un gruppo classe numericamente contenuto.

Inoltre si avrà cura, in base a limiti generali determinati dal plesso di appartenenza (presenza di una sola classe per corso, presenza di un numero elevato di alunni con disabilità) di non inserire nella medesima classe più di 2 alunni diversamente abili con un quadro diagnostico di non gravità.

L'inserimento nelle classi degli alunni stranieri avverrà secondo la normativa vigente, il protocollo di accoglienza dell'Istituto e sentiti i docenti referenti per l'inclusione.

Gli alunni non promossi alla classe successiva potranno essere destinati a una sezione diversa da quella frequentata. Eventuali inserimenti di alunni in corso d'anno saranno decisi dal Dirigente Scolastico in relazione anche alla consistenza numerica delle classi, sentito il Consiglio di classe interessato.

Assegnazione del docente di sostegno

Per assegnare gli insegnanti di sostegno alle classi si tiene conto dei seguenti criteri:

- gravità della disabilità in ordine alla mancanza di autonomia sia personale sia nella gestione socio-comportamentale, risultanti dalla certificazione;
- numero di alunni con certificazione presenti nella stessa classe (distribuzione del monte ore sulla classe);
- continuità del docente: per i casi più gravi sarà prioritaria l'assegnazione di un docente specializzato e possibilmente di ruolo;
- possibilità di ricorrere allo "scavalco" (solo Scuola Primaria), nel rispetto dei criteri definiti.

Si evita di ricorrere all'assegnazione di più docenti nella stessa classe per non creare il sovrapporsi di più figure; i docenti e il dirigente scolastico valuteranno però la possibilità di distribuire l'orario di sostegno su due docenti in presenza di situazioni molto complesse, per facilitare il carico della gestione.

Si assegnano a uno stesso docente alunni con difficoltà di apprendimento simili con lavori a piccoli gruppi per il perseguimento di specifici obiettivi.

Sostituzione docenti assenti (estratto dalla Contrattazione normativa)

In caso di assenza dell'insegnante di sostegno di alunni con disabilità gravissima si procede alla sostituzione utilizzando le stesse modalità di sostituzione dei docenti curricolari; in caso di assenza dell'alunno/a con disabilità, l'insegnante di sostegno è tenuto a comunicare ai coordinatori/in segreteria la propria disponibilità per eventuali supplenze.

In caso di assenza dei docenti curricolari fino a dieci giorni si procede utilizzando i docenti in servizio con le seguenti priorità:

- insegnanti di sostegno/potenziamento già presenti nelle classi di titolarità (salvo i casi di disabilità grave - Legge 104/92 art.3 comma 3- che necessitano di rapporto 1/1 inderogabile);
- insegnanti di sostegno del plesso disponibili per assenza dell'alunno disabile di riferimento;
- insegnanti con ore da recuperare;
- insegnanti disponibili ad effettuare ore di straordinario: docenti che abbiano dato preventivamente, a titolo volontario, in forma scritta, la disponibilità di ore libere per la sostituzione dei colleghi assenti,

prioritariamente all'interno della classe. Tali ore effettuate in eccedenza e preventivamente autorizzate saranno retribuite ai sensi dell'art.30 del CCNL/2007 qualora ci siano disponibilità finanziarie;

- insegnanti impegnati in progetti di potenziamento (cioè in ore destinate ad alunni senza certificazione);
- insegnanti impegnati in attività alternative (solo vigilanza per evitare la divisione delle classi e tenendo conto del numero di alunni coinvolti);
- divisione degli alunni nelle classi.

Continuità tra ordini di scuola

Compilazione, a cura dell'equipe pedagogica, di schede conoscitive degli alunni in passaggio;

- predisposizione di incontri con le figure di riferimento e di relazioni finali per conoscere gli alunni e garantire un reale percorso di inclusione scolastica;
- progettazione ed organizzazione di visite per permettere agli alunni di "familiarizzare" con il nuovo ambiente scolastico;
- Progetto di Continuità per gli alunni con disabilità dei tre gradi scolastici di scuola (visite scolastiche, passaggi di informazioni, lavori di gruppo, laboratori);
- Valorizzazione del supporto dei compagni di sezione/classe nell'esperienza di accompagnamento;
- nel caso in cui sia necessario e possibile, attivazione di progetti - ponte come da Circolare Ministeriale n.1 del 1988.

La scuola predispone incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente e successivo, con gli esperti che si occupano del soggetto, con i genitori.

Al momento del passaggio dell'alunno da un grado scolastico all'altro è possibile valutare un eventuale trattenimento tenendo in considerazione la continuità con il gruppo dei compagni, degli insegnanti e valutando attentamente con gli specialisti e la famiglia che tale scelta influisca positivamente nel percorso evolutivo dell'alunno.

Percorsi di orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado

L'Istituto attiva percorsi di orientamento per gli alunni della scuola secondaria in uscita che presentano particolari problematiche.

La scuola predispone incontri con i docenti dell'ordine di scuola successivo, con gli esperti e con i genitori.

Può essere prevista un'osservazione nella scuola secondaria di secondo grado da parte del docente di sostegno della scuola secondaria di primo grado. Allo stesso modo il docente di sostegno della scuola primaria coordina il passaggio alla secondaria di primo grado.

L'Istituto organizza anche **progetti traino-ponte**

- nel periodo che intercorre dopo la scelta della scuola e l'inizio del nuovo anno scolastico della scuola superiore;
- nel periodo iniziale dell'anno, dopo il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

Buone prassi metodologiche

I docenti utilizzano diverse metodologie e strategie didattiche per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, tenendo presenti gli aspetti che facilitano gli apprendimenti:

- flessibilità delle proposte didattiche considerando tempi, ritmi e stili individuali di apprendimento;
- proposte di attività attraverso un approccio multimediale e metacognitivo in contesto ludico-didattico;
- utilizzo di tutti i linguaggi espressivi per interagire con gli alunni e valorizzarne le potenzialità;
- utilizzo di mediatori didattici e materiali diversi:
 - mediatori attivi: esplorazioni dirette, esercitazioni, esperimenti;
 - mediatori didattici: fotografie e disegni, schemi grafici, video, carte storiche e geografiche;
 - mediatori analogici: giochi simbolici, drammatizzazione, giochi di ruolo;
 - mediatori simbolici: narrazione, spiegazione, lettura, scrittura, brainstorming definizione concetti;
 - mediatori tecnologico/informatici: simulazione strumentale, visualizzazione di un concetto o di un aspetto della realtà (mappe concettuali, Google Maps...);

- uso della gratificazione come rinforzo;
- utilizzo delle varie tecniche, tipologie e intensità di aiuto (verbale, gestuale...);
- attività riconducibili al Cooperative Learning...;
- semplificazione di contenuti e uso di altri strumenti compensativi: videoscrittura, tempi maggiori per la lettura del testo, uso di schemi per la costruzione del testo, uso della calcolatrice, uso della linea dei numeri, uso di tavole numeriche, uso di formulari, tabelle delle regole, uso di libri o audiolibri digitali, uso di sintesi vocale per pc, uso di mappe per lo studio, uso di software didattici.

La valutazione

Cosa si valuta?

- abilità (grafismo, lettura immagini, soluzione problemi...);
- conoscenze (curricoli, metacognizione...);
- atteggiamenti (motivazione, vissuti, autostima...);
- capacità (memoria, linguaggio, attenzione, percezione, motricità, stili di apprendimento...);
- modalità relazionali e di comportamento (grado di autonomia, comportamenti problematici e/o risorse);
- la qualità e la quantità dei cambiamenti (traguardi raggiunti) promossi negli alunni.

Valutazione iniziale o finale delle abilità

- schede di valutazione globale delle abilità e dei deficit;
- schede di valutazione specifica sulle abilità e sui comportamenti interpersonali;
- schede di rilevazione elaborate dagli insegnanti di sostegno e curricolari;
- osservazione esperienziale come strumento conoscitivo (carta e matita, tecnica degli episodi critici, diario);
- griglie e check-list.

Prove di verifica degli apprendimenti

A seconda delle abilità/competenze dell'alunno le prove di verifica possono essere previste su tre livelli:

- medesima prova della classe;
- prova semplificata;
- prova differenziata/personalizzata (in base agli obiettivi del PEI).

Le verifiche:

- sono concordate in tempo utile tra docenti curricolari e docenti di sostegno e consegnate al docente di sostegno per consentirgli di apportare opportuni adattamenti;
- è auspicabile che siano graduate su più livelli e che consentano anche all'alunno disabile (o DSA) di poter esprimere il massimo delle sue potenzialità e conseguire anche risultati eccellenti;
- la distribuzione e il ritiro delle verifiche, data la loro valenza simbolica ed emotiva, vanno pensati da tutti i docenti (curricolari e di sostegno) in relazione all'alunno specifico;
- la correzione e la valutazione devono essere condivise tra i docenti coinvolti.

Parte III – Documenti per l’inclusione alunni BES

Segnalazione – MODELLO A

COSA CONTIENE	CHI	QUANDO
<p>Contiene la richiesta di valutazione per problematiche scolastiche (apprendimento e/o comportamento)</p>	<p>I docenti compilano il modello A sulle problematiche riscontrate a supporto della richiesta di prima visita neuropsichiatrica per eventuale richiesta di sostegno.</p> <p>I genitori dichiarano di acconsentire, compilando il Modello A.3 con il quale si la scuola alla trasmissione della richiesta.</p> <p>I referenti BES di Istituto procedono all’invio dei nominativi e dei contatti degli alunni.</p> <p>L’UONPIA contatta direttamente i genitori per il primo appuntamento.</p>	<p>Entro il 30 gennaio (data valida per l’a.s. 2024-25).</p>

Certificato medico diagnostico-funzionale

COSA CONTIENE	CHI	QUANDO
<p>Il percorso diagnostico potrà avere differenti esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - certificazione clinica finalizzata alla richiesta di sostegno e/o affiancamento educativo (legge 104/92) - certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010); - relazione clinica, che potrà essere utilizzata da parte della scuola nel contesto normativo degli alunni con BES (direttiva MIUR del 27/12/2012; circolare MIUR del 06/03/2013, Nota MIUR del 22/11/2013). 	<p>La certificazione è redatta da UONPIA o enti accreditati.</p> <p>Se la certificazione è inerente la legge 104/92, la famiglia inoltra la certificazione al SUW (Sportello Unico Welfare) presso AST Olgiate Comasco per acquisire il verbale di accertamento a seguito di visita medica collegiale.</p> <p>Le famiglie presentano le certificazioni alla scuola;</p>	<p>Nel corso dell’anno con tempi che dipendono dalle singole pratiche. Per gli alunni per i quali è stato compilato il Modello A, l’ASST si impegna entro il mese di agosto a comunicare alla scuola l’eventuale attribuzione del docente di sostegno.</p> <p>La diagnosi funzionale viene aggiornata nel passaggio dalla scuola dell’Infanzia alla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.</p> <p>Qualora fosse rinnovato il verbale di accertamento, anche la diagnosi funzionale verrà automaticamente rivista.</p>

Verbale di accertamento

COSA CONTIENE	CHI	QUANDO
<p>Contiene la richiesta insegnante di sostegno.</p> <p>Indica il termine del riconoscimento del supporto del sostegno didattico.</p>	<p>Il Collegio di accertamento rilascia il Verbale.</p> <p>I genitori lo consegnano alla scuola.</p>	<p>A seconda delle date di convocazione delle famiglie programmate dall' UONPIA.</p> <p>Deve pervenire alle scuole entro il 15 luglio.</p> <p>In caso di scadenza del Verbale, il referente Bes, dopo aver avuto l'autorizzazione da parte dei genitori, invia l'elenco degli alunni entro il 30/10/2023 per l'a.s. 2023/24 ed entro il 30/06/2024 per l'a,s, 2024/25.</p>

Profilo di funzionamento (PdF) – (Quando sarà predisposto dai servizi UONPIA)

In assenza del Profilo di Funzionamento, i docenti procedono alla compilazione del Profilo Dinamico Funzionale secondo il modello già in uso.

COSA CONTIENE	CHI	QUANDO
<p>Definisce il funzionamento dell'alunno, focalizza le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.</p>	<p>Unità di valutazione multidisciplinare composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; - uno specialista in neuropsichiatria infantile; - un terapeuta della riabilitazione; - un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. <p>Collaborano i genitori dell'alunno e un rappresentante della scuola, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola di frequenza dell'alunno (docenti di classe o di sostegno).</p>	<p>Dopo l'accertamento della disabilità, secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF).</p> <p>Aggiornato al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e al passaggio dalla scuola secondaria I gr. alla scuola secondaria II gr.</p> <p>Può essere, inoltre, aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile.</p>

PEI

COSA CONTIENE	CHI	QUANDO
<p>Progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.</p> <p>Contiene:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - operatori della scuola; - operatori dei servizi sanitari e sociali. <p>Collaborazione con i familiari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - si definisce di norma entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico; - si verifica negli incontri del GLO

<ul style="list-style-type: none"> - finalità e obiettivi didattici; - itinerari di lavoro; -tecnologie; - metodologie, tecniche e verifiche; - modalità di coinvolgimento della famiglia. 		
---	--	--

Parte IV – Protocollo Accoglienza alunni stranieri

ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

1. Il personale di segreteria area alunni è incaricato del ricevimento delle iscrizioni. E' a disposizione un *modello specifico* tradotto in lingue diverse per l'iscrizione di alunni di nazionalità non italiana:
 - raccolta dei dati anagrafici, sanitari e scolastici necessari;
 - prime informazioni relative al funzionamento della scuola e scelte opzionali previste dal PTOF;
 - visita della scuola e conoscenza degli ambienti;
2. Qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero verrà richiesto il documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine.

COLLOQUIO CONOSCITIVO

Il Dirigente e/o il docente coordinatore di plesso, affiancato eventualmente da un facilitatore linguistico o da un docente o da un genitore che funga da interprete, incontra l'alunno neo arrivato e i suoi genitori, per rilevare al più presto dati biografici e competenze scolastiche utili per l'inserimento dell'alunno in una classe dell'Istituto.

Si individuano la lingua familiare, la lingua appresa e parlata nel Paese d'origine e altre lingue eventualmente scritte e/o parlate nel nucleo familiare. Ciò servirà anche per stabilire i prerequisiti per l'apprendimento della lingua italiana. Il docente referente inoltre:

- fornisce informazioni sul funzionamento del plesso specifico e dell'ordine di scuola,
- raccoglie informazioni su eventuali esigenze familiari,
- illustra ai genitori i criteri adottati dall'Istituto per l'inserimento dell'alunno,
- definisce con i genitori le date per le prove d'ingresso o per una conoscenza più precisa dell'alunno.

PROVE DI INGRESSO

Al fine di un corretto inserimento dell'alunno neo arrivato in una classe è necessario accertare il suo livello di partenza. Se l'alunno straniero proviene da una scuola italiana, per la scelta della classe si farà riferimento alla documentazione presentata.

Nel caso in cui l'alunno provenga invece da altro Paese è importante verificare le sue competenze, i saperi acquisiti, eventuali nozioni di base della lingua italiana, le abilità sulle quali far leva per un inserimento positivo.

A questo scopo è indispensabile attivare un percorso di accertamento delle conoscenze e delle competenze disciplinari in relazione all'età, a cura del docente referente, affiancato da due docenti individuati per affinità di classe e di disciplina. Da tutti i dati raccolti emergerà un profilo scolastico che permetterà la valutazione dell'inserimento dell'alunno nella classe più idonea.

MATERIALI A DISPOSIZIONE (tradotti in lingue diverse)

- Modelli di test per accertamento delle diverse competenze in Drive
- Testi specifici con ricco corredo iconografico

INSERIMENTO IN CLASSE

Secondo quanto previsto dall' **art. 45 del DPR 394 del 31/8/99**, il **Dirigente Scolastico, sentito il referente della commissione** e tenendo conto dell'età anagrafica dell'alunno, del contesto di provenienza, dei vissuti personali, dei suoi livelli di competenze, di abilità, di preparazione, della sua conoscenza della lingua italiana, della sua motivazione all'apprendimento e di ogni altro elemento ritenuto significativo, **stabilisce la classe di frequenza dell'alunno**, (*di norma non inferiore o superiore di un anno alla sua età anagrafica*).

Viene data comunicazione alla famiglia e viene avvertito il docente coordinatore della classe individuata, perché il team / il consiglio di classe individui percorsi di facilitazione per l'alunno che potranno essere attuati sia sulla base delle risorse organizzative, professionali ed economiche interne, sia mediante accordi e convenzioni con Enti Locali. Il comma 10 dell'art. 5 del D.P.R. n.89 del 2009 precisa che **le due ore di seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana**, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La C.M. n.8 del 2013 ribadisce che "in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (...). In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario". Il team/consiglio dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (ad esempio per il 1^a quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline;
4. la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1;
5. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e compatibili con l'efficace gestione della classe;
6. la rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal Curricolo di Istituto per l'anno frequentato dallo studente, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente;
7. il lavoro per classi aperte con il coinvolgimento di tutti gli alunni delle classi coinvolte, suddivisi in sottogruppi variabili;
8. "l'attivazione di moduli intensivi, laboratori linguistici, percorsi personalizzati di lingua italiana per gruppi di livello sia in orario curricolare (anche in ore di insegnamento di altre discipline) sia in corsi pomeridiani realizzati grazie all'arricchimento dell'offerta formativa)", come suggerito dalla CM n°2-2010;
9. l'apprendimento attraverso la peer education utilizzando gli alunni di seconda generazione come tutor dei neoarrivati, come suggerito dalla CM n° 5535-2015;
10. il team / il consiglio di classe, eventualmente convocato in via straordinaria, progetta **un'accoglienza in classe dell'alunno**, preparando i compagni all'ingresso del neo arrivato e mettendo in campo ogni strategia che faciliti il percorso. Potrebbe risultare utile, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, l'individuazione di un compagno-tutor, un "compagno di viaggio" per i primi tempi.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE. IL TEAM / IL CONSIGLIO DI CLASSE

- favorisce l'inclusione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo, di contesto variato ecc., facendo riferimento anche al documento "**Carta pedagogica dell'Istituto – Intercultura quotidiana**" il quale raccoglie i suggerimenti emersi dal corso effettuato nell'Istituto con il prof. Mantegazza (il documento è disponibile nell'area riservata ai docenti del sito)
- individua modalità di semplificazione dei contenuti di studio e di facilitazione linguistica per ogni disciplina
- rileva bisogni specifici d'apprendimento in itinere
- elabora, eventualmente, percorsi didattici di italiano L2, anche utilizzando piattaforme multimediali per la ricerca del materiale specifico
- promuove iniziative di condivisione su temi interculturali religione-cibo-diritti-rituali